

# ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
<b>Sabato 20</b>	17	<b>Montebuglio</b>	Valsecchi Franco
	18.15	<b>Casale C.C.</b>	Lagostina Valerio e famigliari, Antonietta Pattoni
	20.30	<b>Ramate</b>	<b>S. Rosario</b> – In Chiesa Parrocchiale
<b>Domenica 21</b> Ascensione Prima Comunione ragazzi di Ramate	10	<b>Ramate</b>	Paolo Camera
	11.15	<b>Casale C.C.</b>	
	18	<b>Gravellona T.</b>	
<b>Lunedì 22</b> S. Rita da Cascia	20.00	<b>San Carlo</b>	<b>S. Rosario</b> – Dellamora Lina
<b>Martedì 23</b>	18	<b>Ramate</b>	Giacomo, Erminia e Aldo Vittoni, Italia
	20.30	<b>Ramate</b>	<b>S. Rosario</b> – piazzetta di Sant'Anna incrocio via Cassinone, in caso di pioggia lo faremo nel garage della fam. Lorenzini
<b>Mercoledì 24</b> B.V.Maria Ausiliatrice	20.00	<b>San Carlo</b>	<b>S. Rosario</b> – Fam. Tognò-Adamini
<b>Giovedì 25</b>	20.00	<b>San Carlo</b>	<b>S. Rosario</b> – Ringraziamento (S.M.), Rocco, Lina e Giovanni, Felice ed Onorina Guglielmelli
<b>Venerdì 26</b> San Filippo Neri	20	<b>Balmello</b>	<b>S. Rosario</b> – Chiesetta Balmello
	20.30	<b>Balmello</b>	<b>S.Messa</b> –Dante Bertolotti, Mora Alba, Ernesto Nolli, Albina, Santino, Gianni, Pinucci, Remo e Gisella
<b>Sabato 27</b>	17	<b>Gattugno</b>	<b>Battesimo: Martino Basalini</b>
	18.15	<b>Casale C.C.</b>	Fam. Albertini-Lagostina, Francesco e fam. Guiglia
	20.30	<b>Ramate</b>	<b>S.Rosario</b> –Casa Palmira e Marco Minazzi alla Cereda
<b>Domenica 28</b> Pentecoste Prima Comunione ragazzi di Casale	10	<b>Ramate</b>	Marco Minazzi e Carlo Lisa, Luciana e Maria, Alessandro e Giuseppe
	11.15	<b>Casale C.C.</b>	

## Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

**Per qualsiasi necessità**

Don Massimo 347 0598804 – mail: [galbiati.mass@gmail.com](mailto:galbiati.mass@gmail.com)

Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



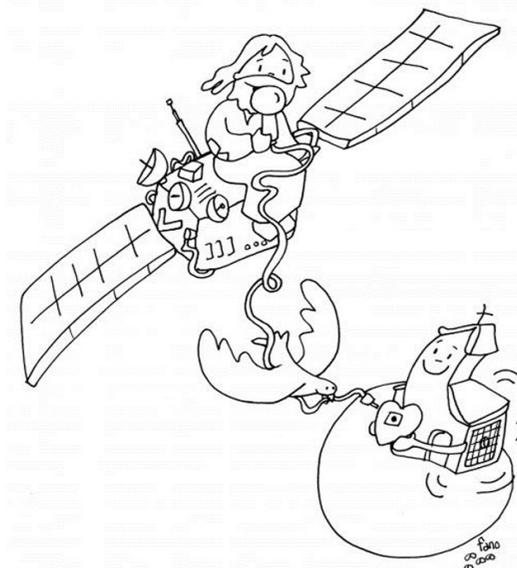
**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,  
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 21 maggio 2023

**Ascensione del Signore**

(At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20)

**Sale al cielo  
ma non ci lascia mai soli**



## TELEGRAFICAMENTE

### SANTO ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO

**Lunedì, Mercoledì e Giovedì:** ore 20 rosario, 20.30 Santa Messa nella chiesa di **San Carlo**; **Martedì:** ore 20.30 rosario nella piazzetta di Sant'Anna incrocio via Cassinone, in caso di pioggia lo faremo nel garage della fam. Lorenzini; **Sabato** ore 20.30 nella Casa Palmira e Marco Minazzi alla Cereda

### SANTO ROSARIO E SANTA MESSA ALLA CHIESETTA DEL BALMELLO

Venerdì 26 maggio alle ore 20 Santo Rosario a seguire Santa Messa

### ISCRIZIONI "CENTRO ESTIVO ORATORIO DI CASALE "Cavallieri Erranti"

Sono aperte le iscrizioni al "Centro estivo 2023 presso l'Oratorio di Casale" sul tema "Cavallieri Erranti", che si svolgerà dall' 26 giugno al 21 luglio 2023. *Per informazioni telefonare a don Massimo: 3470598804*  
Si cercano adulti e giovani disposti a dare un aiuto. Contattare don Massimo

### PRIMA COMUNIONE A CASALE

**Domenica 28 maggio alle ore 11.15** la comunità di Casale accoglie festosamente i ragazzi per la loro Prima Comunione.

### PRIMA COMUNIONE A RAMATE

Ricordiamo i nostri ragazzi che riceveranno la Prima Comunione a Ramate:  
Alessio, Andrea, Beatrice, Christian, Davide, Diletta, Donghong, Giulia, Giulio, Giuseppe, Leonardo, Lorenzo, Mattia G., Mattia M., Nicolas, Rebecca e Riccardo.

### FESTA DELLA SANTA CROCE A RAMATE E TORTA DEL PANE

Vendita torte del pane a Ramate **645 euro**, candele **160 euro**. Grazie a tutte le persone che si sono impegnate e a coloro che hanno contribuito con le offerte. Si ringrazia il panificio Fenaroli per avere offerto la cottura delle torte.

### BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE

Benedizione della casa solo su appuntamento, da prendere con don Massimo, potete mandare un messaggio al 347-0598804

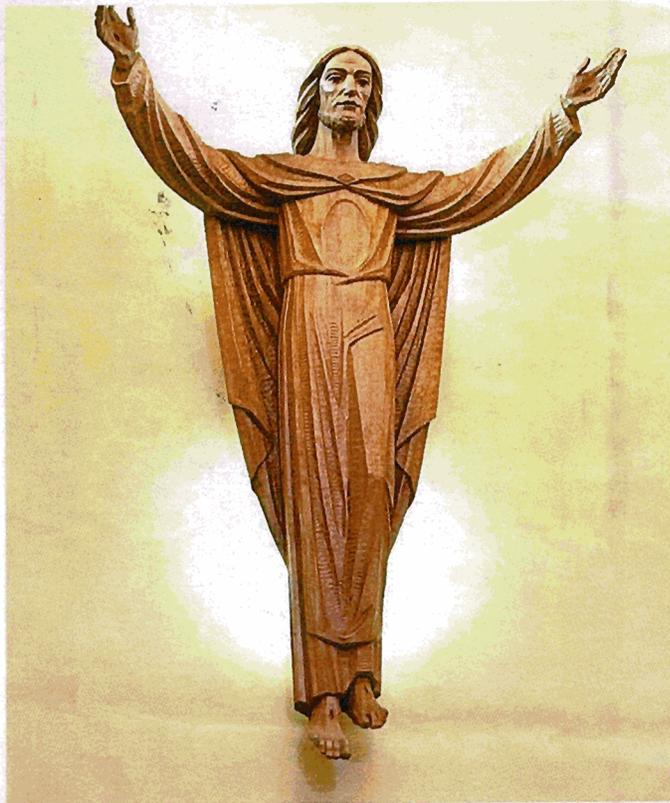
I discepoli sono tornati in Galilea, su quel monte che conoscevano bene. Quando lo videro, si prostrarono. Gesù lascia la terra con un bilancio deficiente: gli sono rimasti soltanto undici uomini impauriti e confusi, e un piccolo nucleo di donne coraggiose e fedeli. Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno amato molto. E ci sono tutti all'appuntamento sull'ultima montagna. Questa è la sola garanzia di cui Gesù ha bisogno. Ora può tornare al Padre, rassicurato di essere amato, anche se non del tutto capito. Adesso sa che nessuno di quegli uomini e di quelle donne lo dimenticherà. Essi però dubitarono...

Gesù compie un atto di enorme, illogica fiducia in persone che dubitano ancora. Non rimane ancora un po', per spiegare meglio, per chiarire i punti oscuri. Ma affida il suo messaggio a gente che dubita ancora. Non esiste fede vera senza dubbi. I dubbi sono come i poveri, li avremo sempre con noi. Ma se li interroghi con coraggio, da apparenti nemici diverranno dei difensori della fede, la proteggeranno dall'assalto delle risposte superficiali e delle frasi fatte. Gesù affida il mondo sognato alla fragilità degli Undici, e non all'intelligenza di primi della classe; affida la verità ai dubitanti, chiama i claudicanti ad andare fino agli estremi della terra, ha fede in noi che non abbiamo fede salda in lui. A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra...

Andate dunque. Quel dunque è bellissimo: dunque il mio potere è vostro; dunque ogni cosa mia e anche vostra: dunque sono io quello che vive in voi e vi incalza. Dunque, andate. Fate discepoli tutti i popoli... Con quale scopo? Arruolare devoti, rinforzare le fila? No, ma per un contagio, un'epidemia di vita e di nascite. E poi le ultime parole, il testamento: lo sono con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo. Con voi, sempre, mai soli. Cosa sia l'Ascensione lo capiamo da queste parole. Gesù non è andato lontano o in alto, in qualche angolo remoto del cosmo, ma si è fatto più vicino di prima. Se prima era insieme con i discepoli, ora sarà dentro di loro. Non è andato al di là delle nubi, ma al di là delle forme. È asceso nel profondo delle cose, nell'intimo del creato e delle creature, e da dentro preme verso l'alto come forza ascensionale verso più luminosa vita: «Il Risorto avvolge misteriosamente le creature e le orienta a un destino di pienezza. Gli stessi fiori del campo e gli uccelli che egli contemplò ammirato con i suoi occhi umani, ora sono pieni della sua presenza luminosa» (Laudato si', 100).

Chi sa sentire e godere questo mistero, cammina sulla terra come dentro un tabernacolo, dentro un battesimo infinito.

(E. Ronchi)



## GITA A COLLE DON BOSCO

“Andare in gita” non è un semplice spostamento o la visita di un luogo, ma anche un significato più profondo ed intimo, come stare insieme, fare comunità, amicizia e conoscenza. Con questo spirito sabato scorso 6 Maggio siamo partiti alla volta di Colle Don Bosco per una visita al luogo dove il Santo è nato e vissuto sino alla giovinezza, dove è stato eretto un Santuario a ricordo della sua opera di apostolato. San Giovanni Bosco (1815-1888) è stato un presbitero ed un pedagogo molto lungimirante per quei tempi, aveva un’attrattiva speciale verso i giovani soprattutto quelli emarginati o con problemi caratteriali, la sua opera e l’approcciarsi nei loro confronti hanno dimostrato la validità e l’efficacia del suo metodo educativo fondato su tre pilastri: RAGIONE-RELIGIONE-AMOREVOLEZZA.

-**Ragione** ovvero credere nell’individuo, nella sua capacità di apprendere e decidere che si traduce in un atto di fiducia ed ottimismo verso la persona

- **Religione** per orientare l’individuo verso Dio che lo rende capace di amare e quindi facilitare ed incoraggiare l’approccio fra i giovani, senza mai obbligarli nel contesto religioso perché si otterrebbe un risultato negativo

-**Amorevolezza** è la base di tutto. Perché non è sufficiente amare i giovani ma soprattutto **fare in modo che si sentano amati**, e l’amore deve manifestarsi in una accoglienza ed accettazione della persona così come egli è, con pregi e difetti, nella sua unicità.

Puntualissimi siamo partiti alle 7,30 dal piazzale dell’oratorio ed arrivati a destino in perfetto orario. Nel piazzale del Colle siamo rimasti colpiti dalla grandezza della Basilica impostata ad una architettura degli anni ’60, mentre l’interno è costituito da due chiese sovrapposte, Inferiore e Superiore. In particolare quando apri le porte di quella Superiore si rimane a bocca aperta ed affascinati dalla maestosità e linearità dell’interno, tutto un gioco di legno e luci, mentre nella zona absidale sulla parete bianca spicca una enorme scultura lignea di Gesù a braccia aperte, come ad accogliere tutti coloro che entrano.

La visita è proseguita nei musei missionari dove sono esposti numerosi oggetti provenienti dalle varie missioni (si parla di un patrimonio di 10.000 oggetti di cui ne sono esposti solo una parte); una guida molto preparata ci ha accompagnato e spiegato l’opera missionaria dei Salesiani nei vari continenti dall’America Latina, all’Africa, alla Cina. Dietro la basilica la visita alla casa di Don Bosco, dove è vissuto con mamma Margherita ed i fratelli che rappresenta la classica casa contadina di quei tempi, povera nella struttura e nell’arredo, come pure il vicino museo della civiltà contadina dell’ottocento che, con moltissime fotografie, oggetti casalinghi e attrezzi di lavoro testimoniano la semplice e dura vita contadina nelle case e nei campi. Osservare tutto questo è stato interessante ed istruttivo perchè si comprende come la vita di ogni uomo sia condizionata dall’ambiente culturale in cui vive i primi anni di



vita fino alla gioventù, così è stato per Giovanni Bosco immerso nella mentalità contadina, fatta di vivo senso familiare, molto lavoro, duro sacrificio, estrema povertà e forte fede cristiana.

Terminata la visita a Colle Don Bosco il nostro Don ci ha riservato una sorpresa fuori programma: la visita all'Abbazia di Santa Maria di Vezzolano che abbiamo raggiunto dopo un percorso "green" tra colline e vigneti. L'Abbazia è un edificio religioso in stile romanico e gotico ed è considerato tra i monumenti medievali più importanti del Piemonte. L'interno della chiesa con il pavimento in cotto ha una particolarità: "un pontile" ovvero una struttura, tipo un ponte, costituita da cinque archi a sesto acuto sorretti da colonnine di pietra, che attraversa la chiesa e la divide in due parti, ed aveva lo scopo di dividere i partecipanti durante le funzioni, così da una parte stavano i religiosi e nell'altra il popolo, mentre il celebrante era sul "pontile".

Giunta l'ora del rientro siamo risaliti sul pullman, ma appena partiti è stata avanzata e soddisfatta la richiesta di visita ad una cantina sociale dato che l'astigiano è la terra del vino e dello spumante e non era possibile il ritorno senza un assaggio e un ricordo vinicolo. E' stata una giornata interessante dal punto di vista culturale, paesaggistico ed emotivo; uscire dalla realtà giornaliera verso altri orizzonti vuol dire provare nuove emozioni e sensazioni come vivere insieme una giornata, fare comunità, e condividere le impressioni come scriveva Confucio **"ovunque tu vada vacci con tutto il cuore"** Un GRAZIE a coloro che hanno organizzato e collaborato per regalarci questa bella giornata.

Doro

